

DS285 **Poste corre
con la spinta
dei servizi
finanziari** DS285
Il titolo fa +4%

Dal Maso a pagina 9

IL GRUPPO BATTE LE ATTESE GRAZIE AI SERVIZI FINANZIARI, ALLE POLIZZE E A POSTEPAY

Le Poste sono sempre più banca

Utile di 525 milioni nel trimestre. E il titolo corre (+4%) a Piazza Affari. L'ad **Del Fante**: nessun timore per il provvedimento antitrust sulla vendita di energia. Il ruolo chiave del nuovo contratto di lavoro

DI ELENA DAL MASO
E SILVIA VALENTE

Poste Italiane batte le attese degli analisti grazie ai servizi finanziari, alle polizze e a Postepay. Così il titolo corre a Piazza Affari e chiude la seduta con un rialzo del 4,1% a 12,66 euro, grazie ai risultati solidi del primo semestre e all'aumento delle stime 2024 del risultato operativo. Il gruppo guidato dall'ad **Matteo del Fante** ha chiuso il secondo trimestre 2024 con ricavi per 3,119 miliardi di euro, in rialzo del 4,5%, un ebit adjusted di 782 milioni (-2,1%) e un utile netto di 525 milioni, -12,6%. Il gruppo ha battuto le attese degli analisti. Equita stimava per il secondo trimestre dell'anno ricavi di 3,046 miliardi (consensus per 3,043 miliardi), ebit di 673 milioni (consensus di 713 milioni) e un utile netto di 489 milioni (consenso a 497 milioni). Allargando l'orizzonte al primo semestre il trend non cambia: Poste ha realizzato ricavi pari a circa 6,2 miliardi, in crescita del 2,6% e del 7,3% su base underlying e l'ebit si è attestato su circa 1,5 miliardi (-5% reported e +14,2% su base underlying), mentre l'utile ha superato quota 1 miliardo (-10% ma +14,3% su base underlying). Posizione finanziaria solida con un Total capital ratio di Bancoposta pari al 23,8% (di cui Cet1 ratio pari 20,3%), Leverage ratio al 3,3% e Solvency II ratio di **Poste Vita** al 297%.
I solidi risultati della prima metà

dell'anno hanno portato ad alzare la guidance del risultato operativo (ebit) adjusted per il 2024 da 2,7 a 2,8 miliardi. Alla luce di questi risultati Citi fissa come target price sul titolo 13 euro e si aspetta ora che **Poste** paghi un dividendo più alto. David Pascucci, market analyst di Xtb, sottolinea che i ricavi a 3,14 miliardi di euro «battano le stime, una consuetudine per il titolo dal 2022 su ogni trimestrale. L'utile del primo semestre cresce a 1 miliardo di euro, +14% su base annua. Una crescita importante, sostenuta dall'aumento dei ricavi dei servizi Postepay, il settore con la crescita maggiore (+12%) seguito dai servizi assicurativi e servizi finanziari che crescono di circa il 7% ciascuno». Da notare come «la parte dei servizi finanziari stia diventando sempre più importante per **Poste**. Il titolo ha sempre battuto le stime dei ricavi sulle sue trimestrali ma, proprio per via dell'aumento dell'importanza dei servizi finanziari, dovrà fare i conti con ribassi dei tassi di interesse e un possibile rallentamento che coinvolge anche il settore finanziario». In merito ai servizi Postepay, **Del Fante** ha detto che «continuano a registrare una crescita a doppia cifra nel semestre, grazie ai maggiori pagamenti con carta e digitali e alla nostra leadership nelle transazioni e-commerce ma soprattutto il successo del business dell'energia sta contribuendo alla crescita dei ricavi». L'offerta retail di **Poste Energia** per luce e gas, lanciata a giugno 2022, ha

contribuito ai ricavi – al netto del costo delle materie prime e degli oneri di trasporto dell'energia – con 19 milioni nel secondo trimestre e 34 milioni nel semestre, supportata da dinamiche di mercato favorevoli.

Nel business energia ora il gruppo punterà alla crescita e fidelizzazione della base clienti, focalizzandosi al contempo, sia sulle strategie correlate alla modifica dello scenario di riferimento relativo alla fine del mercato tutelato, che sul completamento dell'offerta di servizi di vendita e post-vendita. L'Antitrust però di recente ha chiesto a **Poste Italiane** di dare fin d'ora accesso ai suoi uffici postali agli altri venditori di energia al dettaglio che ne facciano richiesta per promuovere le proprie offerte. Decisione per cui «non siamo preoccupati», ha detto il ceo, «non anticipiamo nessun impatto sulla nostra attività nell'energia, collaboreremo per il resto dell'anno».

Del Fante si è detto molto soddisfatto del rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il quadriennio 2024-2027, firmato la scorsa settimana: «Un'intesa cruciale sia per la trasformazione del nostro business logistico, sia del nuovo modello di servizio commerciale per i servizi finanziari negli **Uffici Postali**». La trasformazione della forza lavoro ha comportato un aumento del 4,2% dei costi ordinari del personale nel secondo trimestre. (riproduzione riservata)

